

ALLEGATO 1

Formulario di Progetto

Comune di Palermo

Titolo del progetto:

Parchi gioco **“G.I.O. - CARE” a Villa Costa**

(Gioco e Integrazione Oggi – CARE dall’inglese “*Curare/Prendersi cura*”)

Nominativo RUP : Ing. Vincenzo Lauriano

1. Descrizione del contesto territoriale con particolare riferimento:

In base alla Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità (2006) la concezione stessa di disabilità deve evolversi in un modo completamente diverso e innovativo. La disabilità, infatti, non deve più essere considerata “della persona”, ma è **l’interazione tra le menomazioni della persona con la società e l’ambiente**. La società stessa si assume quindi una responsabilità determinante. **L’intervento che la società deve fare, dunque, non è solo sulla persona, ma anche sull’ambiente in cui la persona vive perché possa inserirsi pienamente in esso in modo simile a tutti gli altri.**

Pertanto la persona con disabilità non va più considerata solamente come “malato” da curare ed assistere, ma come singolo individuo con le proprie specifiche caratteristiche, incluso in una Comunità che a lui deve saper fare posto. Diversi quartieri di Palermo sono carenti di strutture atte a creare momenti di socializzazione, aggregazione e integrazione.

Conseguenza di questo deficit di servizi è l’isolamento, la chiusura dei disabili e dei loro familiari tra le mura domestiche, problema spesso nemmeno compreso dalla stessa comunità territoriale e che può determinare l’aggravarsi ulteriore delle condizioni già preesistenti.

Il modo più efficace di educare la cittadinanza a questi principi è di realizzare occasioni di conoscenza e confronto con la disabilità, con coloro che ne sono portatori, con coloro che operano in questo ambito. L’impegno pertanto è cercare di incrementare e rendere più fruibile l’offerta di servizi pubblici o privati inclusivi per il tempo libero.

Il progetto “G.I.O.-CARE” parte dalla consapevolezza che nella presa in carico della persona con disabilità ci sono ampi spazi di miglioramento nonché dai risultati delle varie indagini sociali, realizzate negli ultimi anni dai Servizi Sociali del Comune di Palermo che hanno fornito valutazione dei bisogni e dei disagi sociali dei minori disabili residenti in città.

I minori disabili, nonostante possano fruire di molteplici opportunità formative e assistenziali limitate al periodo scolastico obbligatorio o comunque in generale alle attività curriculari offerte dalla scuola.

A Palermo le realtà associative di categoria, le cooperative e gli Enti del terzo settore svolgono da tempo un lodevole servizio al fine di garantire pari opportunità e un tenore di vita dignitoso per i minori, comunicando il giusto messaggio nel considerare la diversità come un elemento di forza ed un valore, **non riescono a soddisfare le molteplici richieste da parte delle famiglie.**

Infatti, in base agli ultimi dati dell’ ASP6–Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, si rileva che nel territorio della provincia di Palermo si ha una elevata presenza di persone con disabilità di varia natura (13.660), di cui ben 3.005 affetti da disabilità spesso congenite: disabilità Fisica, Motoria e del Sistema Muscolo-Scheletrico come la tetra-paraparesi spastica (1.222), disabilità Sensoriale (489) come non vedenti (ciechi e ipovedenti gravi), non udenti (sordi e soggetti affetti da ipoacusia), ma anche persone con disabilità sensoriale plurima, SLA, Sindrome di Down, ritardo mentale, DSA e multidisabilità (ben 1.024 su 3.005). **Tali dati, declinati alla sola città di Palermo sfiorano il 60 % del totale.** Ciò ci porta a ribadire che le opportunità formative fruite in ambito scolastico sono sì la base fondamentale per l’approccio con il mondo circostante ma che non sono e non possono essere l’unica risposta al problema.

La carenza di opportunità relazionali e sociali, può condizionare fortemente lo sviluppo del progetto di vita del giovane disabile che deve realizzarsi nei contesti sociali di appartenenza.

Occorre pertanto dare una risposta al desiderio naturale di qualsiasi essere umano, anche delle persone con disabilità, **di provare divertimento seguendo le proprie attitudini, ed acquisendo così nuove competenze anche in modo informale**. In relazione a tutte le forme di disabilità presenti in città occorre creare nuove forme di attività accessibili e sicure, **che non comportino, però, un isolamento dei giovani e degli adulti con disabilità in luoghi pensati solo ed esclusivamente per loro**.

Partendo dalla consapevolezza che nella presa in carico della persona con disabilità ci sono ampi spazi di miglioramento, se questa viene intesa in modo unitario e comprensiva di tutti i suoi vari aspetti: riabilitazione, scuola, diritti, inclusione sociale nel territorio di residenza e la gestione del tempo libero, il progetto: **Parchi gioco “G.I.O. – CARE”** propone di realizzare due parchi con **giochi e attività inclusive** (specificate più avanti nella descrizione del progetto).

IL SITO DI VILLA COSTA:

ricade nel territorio dell’VIII circoscrizione nei cui limiti territoriali ricadono sia quartieri a rischio di emarginazione sociale per le condizioni di disagio e di degrado, che quartieri connotati da un buon livello di vivibilità che li contraddistingue come zone residenziali per il target medio-alto che vi risiede.

L’alta densità abitativa della popolazione residente, potrebbe anche essere spiegato da un instaurarsi progressivo di un clima socio-culturale che pian piano si avvicina ad un dialogo aperto con le istituzioni e ad esse chiede supporto.

Specularmente, il dato sul numero di casi di minori trattati dal Servizio Sociale di Comunità risulta altrettanto significativo e pari al 16,8%.

Centri di aggregazione con obiettivi di integrazione sarebbero estremamente apprezzati all’interno del territorio e, in particolare, di un quartiere come il Politeama.

2. Breve presentazione del progetto

L’Area individuata, è sita all’interno del Parco Villa Costa, ubicato tra le Vie Lazio e Brigata Verona, essa ha un’estensione di circa 200 mq. La stessa è limitrofa ad un edificio preesistente che, in passato, ha ospitato un caffè letterario e che, oggi, nelle previsioni di P.R.G. diventerà un centro per anziani, strettamente legato concettualmente a quel progetto di integrazione tra bambini ed anziani, tipico del concetto di inclusività a 360°.

L’Area individuata è facilmente raggiungibile mediante una serie di viali e percorsi già esistenti, la cui pavimentazione si presenta in discrete condizioni e può essere raggiunta sia a piedi che in carrozzella e/o in bicicletta e, risulta accessibile, ove necessario, anche ai veicoli.

L’ Area, sita all’interno del Parco Villa Costa, ubicato tra le Vie Lazio e Brigata Verona, consta di un rettangolo di circa 200 mq.

L’Area è di proprietà dell’Amministrazione comunale.

3. Descrizione dettagliata del progetto (max 2 pagine)

I lavori di adeguamento, prodromici alla posa in opera dei giochi consistono in:

1. Piccoli scavi di sbancamento funzionali alla sistemazione del Piano di posa delle attrezzature gioco.
2. Opere necessarie alla creazione del cassonetto drenante (vespaio e ghiaia) sul quale posare il tappetino anti-trauma.
3. Eradicamento di essenze arboree ed arbustive che insistono su tale area e loro sostituzione con essenze compatibili all’uso dell’area.
4. Posizionamento di tabelle informative.

Descrizione delle attrezzature giochi da acquistare:

Fornitura e messa in opera di altalena doppia con sedile a tavoletta e sedile con seggiolino inclusivo, adatto a soggetto portatore di handicap (struttura avvolgente o con cinghie di sicurezza).

Montanti di sostegno in legno lamellare impregnati in autoclave; traversa orizzontale in acciaio o ferro zincato assemblata con bulloni passanti. Quattro ancoraggi a terra in acciaio zincato a caldo. Sistema anti avvolgimento della catena per attacco sedili.

Copri bulloni in polietilene. Viteria, Catene e sistemi di fissaggio in acciaio inox.

Altezza max caduta m.1,30. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di altalena doppia con sedile a tavoletta e sedile a gabbia (baby) con montanti di sostegno in legno lamellare impregnati in autoclave e traversa orizzontale in acciaio o ferro zincato assemblata con bulloni passanti; quattro ancoraggi a terra in acciaio zincato a caldo. Sistema anti avvolgimento della catena per attacco sedili.

Copri bulloni in polietilene. Viteria, Catene e sistemi di fissaggio in acciaio inox.

Altezza max caduta m.1,30. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di altalena con sedile con struttura circolare in polietilene, di diametro adatto a consentirne l'uso contemporaneo a più bambini, dotato di idonea guarnizione sul bordo di grosso spessore.

Montanti di sostegno in legno lamellare impregnati in autoclave. Traversa orizzontale in acciaio o ferro zincato assemblata con bulloni passanti. Quattro ancoraggi a terra in acciaio zincato a caldo. Sistema anti avvolgimento della catena per attacco sedile. Copri bulloni in polietilene. Viteria, catene e sistemi di fissaggio in acciaio inox.

Altezza max caduta m.1,30. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di giostra inclusiva, diametro almeno cm200, con volano per innescare la rotazione. Struttura portante in acciaio inox, divanetti in HPL o polietilene. Piattaforma ruotante realizzata in hpl antiscivolo. Spazio dedicato ad ospitare almeno una carrozzella disabile con relativo sistema di bloccaggio delle ruote inserito nel pianale. Tubolare perimetrale in acciaio inox, meccanismo di rotazione a cuscinetti. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di gioco a molla inclusivo singolo in hpl con sagoma gradevole raffigurante animaletto, macchinina, etc, con seduta incassata e altri accorgimenti in modo da potere essere utilizzato da bambino disabile. H massima da terra inferiore cm.100. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di casetta in legno munita di pedana d'accesso per carrozzina disabile. Pavimentazione rialzata da terra, stappe in acciaio zincato per fissaggio al terreno. Sedili, tavolini e/o giochi statici compresi. Struttura portante e tetto a falde in legno impermeabilizzato. Kit bulloneria zincata per assemblaggio e tappi plastici. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di bilico o dondolo su molle, inclusivo multiposto con sedili o sedute adatte a bambini con disabilità motoria. H max inferiore a cm.100. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1176

Fornitura e messa in opera di pavimento anti trauma componibile costituito da mattonelle 50x50 x 4/4,5 cm. in granulato di gomma (caucciù). Assemblabili tramite sistema di fissaggio a spinotti perimetrali ad incastro in materiale plastico, dotati di zigrinatura anti sfilamento. La suddetta fornitura dovrà essere conforme alla normativa europea UNI EN 1177 .

Modalità di gestione del Parco:

L'Amministrazione comunale, ha già avviato con la Rete di associazionismo già citata, le premesse per la redazione di un Protocollo, atto a coinvolgere direttamente tale rete, nella gestione futura di tale area, ferma restando tutta la parte manutentiva che rimarrà in carico alla stessa A. C.

L'Amministrazione potrà mettere in campo squadre di giardinieri dedicate, personale dedicato alla guardiania dell'area ed eventi organizzativi da concordare con le Associazioni.

Sostenibilità del progetto (modalità raccolta fondi – crowdfunding):

Il progetto, che nasce con il Placet della Rete Associazionistica presente e radicata sul territorio, si presenta con buoni presupposti ed auspici di sostenibilità. Tale affermazione scaturisce dalla presa d'atto della forte e reiterata volontà dei territori, più volte sancita, e dalla certezza che tali Associazioni, prima elencate, con la loro presenza, potranno garantire tutte quelle attività di animazione e Crowdfunding, necessarie a tenere viva l'attenzione sui luoghi e sulle attività indispensabili a fare sì che tali Aree gioco non rimangano mere cattedrali nel deserto, ma vivaci luoghi di incontro sociale.

Istallazione giochi:

I giochi verranno installati così come da elaborati progettuali, sul sedime opportunamente trattato, reso solido e drenante, schermato da siepi idonee a tale scopo, curando che tale installazione risponda a tutte le norme vigenti e alle specifiche imposte dalla Comunità europea. Inoltre, si specifica che le attrezzature saranno protette da recinzioni atte ad evitare azioni effrattive e/o di vandalismo.

Organizzazione evento inaugurale e modalità di informazione e comunicazione:

Il progetto non ha previsto somme dedicate a tale tipo di attività che, invece si ritiene importante concertare con le Associazioni che, per la loro esperienza, potranno suggerire, lavorando con gli Uffici, quali attività potranno al meglio coinvolgere i futuri fruitori del Parco giochi di che trattasi.

4 Fasi realizzazione del progetto (cronoprogramma)

Individuazione Area

L'Area è stata individuata, così come descritto nel progetto.

I lavori di adeguamento, prodromici alla posa in opera dei giochi consistono in :

1. Piccoli scavi di sbancamento funzionali alla sistemazione del Piano di posa delle attrezzature gioco.
2. Opere necessarie alla creazione del cassonetto drenante (vespaio e ghiaia) sul quale posare il tappetino anti-trauma.
3. Eradicamento di essenze arboree ed arbustive che insistono su tale area e loro sostituzione con essenze compatibili all'uso dell'area.
4. Posizionamento di tabelle informative.

Il progetto potrà avere i seguenti tempi di realizzazione:

A finanziamento ottenuto 60 giorni per l'avvio delle procedure realizzative.

Redazione degli Atti Amministrativi necessari

Avvio delle opere con procedura di affidamento *in house* al COIME

Procedure di individuazione dell'azienda fornitrice dei giochi.

Procedura negoziata, ai sensi del Combinato disposto dell'Art. 36 Comma 2 Letterab) e art. 37 comma 2 del Codice dei Contratti pubblici, con l'utilizzo dello strumento telematico di negoziazione messo a disposizione da Consip spa, per l'affidamento della fornitura tramite alla richiesta di offerta su MEPA.

Realizzazione delle opere

Approvazione di Atti contabili e approvazione dei rendiconti.

5 Descrizione della rete territoriale da coinvolgere nel progetto (soggetti pubblici e privati, terzo settore, associazionismo)

Come accennato precedentemente, in questi ultimi anni con l'avvio di iniziative significative per il coordinamento e l'offerta dei servizi ai cittadini, l'Amministrazione Comunale di Palermo ha realizzato diversi parchi gioco, la maggior parte all'interno di ville e giardini, per i quali, per la gestione e conservazione, sono state avviate diverse collaborazioni e convenzioni anche con Enti e associazioni che promuovono il rispetto del territorio e del verde, come ad esempio quella sottoscritta nel 2015 con l'Associazione "Ranger d'Italia" – Sezione Sicilia.

Di seguito le Aree giochi comunali, suddivise per circoscrizione, ad oggi fruite dalle famiglie:

- I: n.2 (Piazza Indipendenza –Piazza Magione)
- II: n.2 (Piazzale Anita Garibaldi- Corso dei Mille/Roccella Parrocchia)
- III: n.2 (Bonagia Parrocchia Maria SS.Pompei- Falsomiele Largo T.Aiello)
- IV: n.2 (Villetta via Pitirè- giardino della legalità via Anselmi)
- V: n.5 (via Tiepolo-villetta Cellini CEP-giardino Zisa-giardino Di Salvo- via Michelangelo)
- VI: n.4 (Città dei ragazzi-Villa Niscemi 1-Villa Niscemi2-via Praga)
- VII: n.3 (Parrocchia S.Filippo Neri- Belvedere Vergine Maria- Sferracavallo)
- VIII: n.5 (Villa Trabia-villa Sperlinga-Villetta Russo- villa Tricoli- Roseto)

Per quanto concerne le attività rivolte ai minori con disabilità, pure in un'ottica di servizi inclusivi per il tempo libero, nel 2016 è stato realizzato uno spazio pubblico all'aperto, al foro italico, il primo "Parco della Salute" un progetto di utilità sociale promosso dalla Associazione "Vivi Sano Onlus" con il finanziamento di Fondazione con il Sud destinato ad area attrezzata inclusiva, aperta a tutta la cittadinanza e dotata di alcune attrezzature accessibili a persone con disabilità motoria.

Il progetto "G.I.O. – CARE" prevede pertanto di ampliare e migliorare le collaborazioni con le associazioni o gli enti del terzo settore che hanno operato e che continuano ad operare nel campo della disabilità, in un regime di sussidiarietà fra pubblico e privato, spesso creato faticosamente dalle stesse famiglie dei giovani disabili o da esperti del settore e, nonostante la frammentazione delle esperienze e le difficoltà organizzative e logistiche.

La proposta di collaborazione è stata colta con entusiasmo dalle principali Organizzazioni che promuovono a vario titolo iniziative a favore delle persone disabili con i seguenti obiettivi primari:

1. Contrastare l'isolamento dei disabili e delle loro famiglie, favorendo la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione delle persone disabili nella comunità;
2. Promuovere un percorso di community building incentrato sulla valorizzazione delle differenze;
3. Favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra associazioni che operano nel settore;

4. Offrire attività per il tempo libero e sperimentare forme di aggregazione creativa attraverso l'apprendimento informale.

Le associazioni che hanno dato piena disponibilità in tal senso sono:

- il Coordinamento "H" fra le Associazioni che Tutelano i Diritti delle Persone con Disabilità nella Regione Siciliana – onlus, è un organismo federativo, a partito ed a confessionale. Aderiscono allo stesso Associazioni di disabili fisici, psichici, sensoriali, intellettivi e relazionali ed i loro familiari, inoltre ad esso aderiscono anche Associazioni di Medici, Terapisti della Riabilitazione, Logopedisti, Assistenti Sociali, Insegnanti di Sostegno ed operatori di enti assistenziali pubblici e privati.

- la "Pastorale Diocesana della Disabilità" di Palermo rappresentativa di circa 40 associazioni.

4. Quadro economico di progetto:

(quantificare le singole voci di costo rispettando le percentuali indicate)

Lavori di adeguamento area (se presenti) non superiori al 20% del budget di progetto;

acquisto attrezzature e giochi (specificare tipologia);

costi di installazione giochi (non superiore al 15% del budget di progetto);

costi evento inaugurale, comunicazione e informazione (non superiore al 5% del budget di progetto).